

Nota LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR DEL MASAF - AGGIORNAMENTO AL 15 MAGGIO 2024

a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 16 maggio 2024

Il 15 maggio 2024, si è svolta la riunione periodica del **Tavolo nazionale di settore per la partecipazione e il confronto in merito all'attuazione delle misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR)**. Nell'ambito dell'incontro sono stati forniti aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle misure PNRR di competenza del MASAF. È stato, innanzitutto, ricordato che l'insieme di misure di competenza del MASAF è composto da:

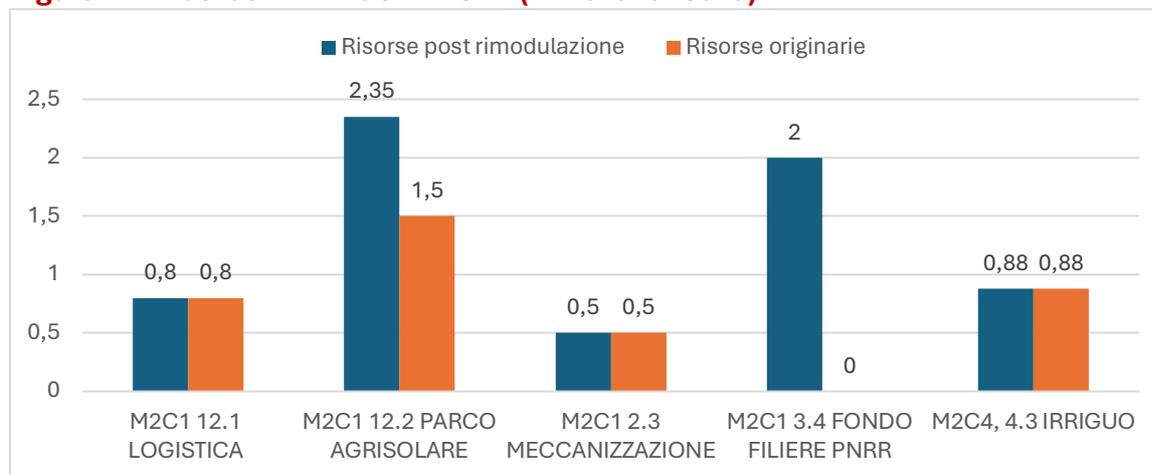
- M2C1 12.1 **LOGISTICA** con una dotazione di 800 milioni di euro;
- M2C1 12.2 **PARCO AGRISOLARE**, con una dotazione di 2,35 miliardi di euro;

- M2C1 2.3 **MECCANIZZAZIONE**, con una dotazione di 500 milioni di euro;
- M2C1 3.4 **FONDO FILIERE PNRR** con una dotazione di 2 miliardi di euro;
- M2C4, 4.3 **IRRIGUO**, con una dotazione di 880 milioni di euro.

A seguito, quindi, della riprogrammazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN¹ dell'8 dicembre 2023², l'ammontare delle risorse di competenza del MASAF è stata aumentata di 850 milioni di euro raggiungendo il valore complessivo 6,53 miliardi di euro.

Nei paragrafi seguenti viene proposto il dettaglio dello stato di avanzamento per ognuna delle singole misure.

Figura 1 – Risorse PNRR del MASAF (miliardi di euro)



Fonte: Tavolo partenariale del 15 maggio 2024

M2C1 12.1 LOGISTICA

La misura, che si pone l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale della logistica agroalimentare ed incrementarne la sostenibilità, migliorando la diffusione dei prodotti «made in Italy»** è stata attuata secondo tre diverse linee di attività

caratterizzate da diverse tipologie di beneficiari:

- IMPRESE, con una dotazione di 500 milioni di euro;
- MERCATI, con una dotazione di 150 milioni di euro;

¹ Il Consiglio ECOFIN è composto dai ministri dell'economia e delle finanze di tutti gli Stati membri. Partecipano alle sessioni anche i pertinenti commissari europei.

² <https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP28Rb.pdf>

- PORTI, con una dotazione di 150 milioni di euro.

Nel complesso la misura si pone l'obiettivo di finanziare 48 progetti per lo sviluppo della logistica agroalimentare entro il secondo trimestre del 2026 (TARGET T2 2026).

Come si può osservare dalla tabella 1 sono complessivamente 68 i progetti per i quali sono stati emessi decreti di concessione a

seguito del completamento con successo dell'istruttoria tecnica ed economica. Per ulteriori 35 progetti l'istruttoria non si è ancora completata.

Tra i progetti con istruttoria completata la prevalenza riguarda la linea IMPRESE (56%). Le linee MERCATI e PORTI totalizzano invece rispettivamente il 26% e il 18% del totale dei progetti M2C1 12.1 LOGISTICA con istruttoria completata con successo.

Tabella 1 - M2C1 12.1 LOGISTICA: stato delle attività istruttorie

Linee di intervento	Istruttoria completata – Aiuti concessi	Istruttoria in corso
Imprese	38	28
Mercati	18	18
Porti	12	1
TOTALE	68	35

Fonte: Tavolo partenariale del 15 maggio 2024

Secondo i rappresentanti del MASAF, l'obiettivo complessivo che sarà conseguito al secondo trimestre 2026 riguarderà circa 100 progetti con istruttoria completata con successo. Sempre secondo i rappresentanti

del MASAF, a seguito delle criticità riscontrate per i progetti relativi alla linea PORTI, è in programma un trasferimento di risorse finalizzato ad ampliare la dotazione disponibile per la linea MERCATI.

Tabella 2 - M2C1 12.1 LOGISTICA: distribuzione geografica del valore dei progetti finanziati (milioni di euro)

Linea	Imprese	Mercati	Porti
Piemonte	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-
Liguria	-	-	18
Lombardia	53	10	-
Trentino-Alto Adige	12	-	-
Veneto	19	23	10
Friuli-Venezia Giulia	-	10	10
Emilia-Romagna	43	16	20
Toscana	5	6	20
Umbria	-	-	-
Marche	24	8	9
?Lazio	18	20	-
Abruzzo	-	6	19
Molise	2	-	-
Campania	38	16	-
Puglia	12	13	7
Basilicata	6	-	-
Calabria	16	10	-
Sicilia	6	9	-
Sardegna	-	-	8
TOTALE	254	147	121

Fonte: Tavolo partenariale del 15 maggio 2024

Come emerge dalla tabella 2, i maggiori importi finanziati nell'ambito della M2C1 12.1 LOGISTICA si concentrano nelle regioni

del Nord (47% del totale). Alle regioni del Centro e a quelle del Mezzogiorno (Sud+Isole) sono riservate rispettivamente il

21% e il 32% del totale delle risorse finora assegnate. Al momento il dato di distribuzione

territoriale delle risorse appare, quindi, in contraddizione con la “clausola del 40%”.

PNRR: la clausola del 40%

La “clausola del 40%”, introdotta in sede di conversione del decreto-legge n. 77/2021 e s.m.i. all’art.2 comma 6-bis della legge n. 108/2021 – Allegato parte 1, prevede che le Amministrazioni centrali coinvolte nell’attuazione del PNRR assicurino che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. Il Dipartimento per le politiche di coesione deve verificare il rispetto di tale obiettivo relazionando periodicamente alla Cabina di regia appositamente costituita per l’attuazione del Piano.

M2C1 12.2 PARCO AGRISOLARE

La misura si pone l’obiettivo di **minimizzare il consumo energetico delle attività agroalimentari, migliorandone la produttività e sostenendone la crescita.** Nel complesso la misura si pone i seguenti obiettivi:

- individuare beneficiari per 1,5 miliardi di euro entro il secondo trimestre 2024 (TARGET T2 2024);

- individuare beneficiari per 2.350 milioni di euro entro il quarto trimestre 2026 (TARGET T4 2024);
- raggiungere una potenza installata di 1.383 MWp entro il quarto trimestre 2026 (TARGET T2 2026).

La tabella 3 permette di evidenziare i 13.776 i progetti finanziati a livello regionale per un importo complessivo di oltre 1.345 milioni di euro.

Tabella 3 - M2C1 12.2 AGRISOLARE: distribuzione geografica dei progetti finanziati (numerosità e milioni di euro)

Linea	Numero progetti	Valore economico
Piemonte	1.223	120
Valle d'Aosta	26	1
Liguria	72	4
Lombardia	1.946	265
Trentino-Alto Adige	831	56
Veneto	1.517	164
Friuli-Venezia Giulia	358	36
Emilia-Romagna	1.384	165
Toscana	762	59
Umbria	241	18
Marche	276	21
Lazio	464	40
Abruzzo	327	30
Molise	182	17
Campania	766	73
Puglia	1.223	101
Basilicata	198	19
Calabria	471	37
Sicilia	1.002	82
Sardegna	507	37
TOTALE	13.776	1.345

Fonte: Tavolo partenariale del 15 maggio 2024

Come già rilevato per la M2C1 12.1 LOGISTICA anche per la M2C1 12.2

AGRISOLARE i maggiori importi finanziati si concentrano nelle regioni del Nord (53% del

totale). Alle regioni del Centro e a quelle del Mezzogiorno (Sud+Isole) sono riservate rispettivamente il 10% e il 34% del totale delle risorse finora assegnate. Il dato di distribuzione territoriale delle risorse finanziate appare, quindi, in contraddizione con la “clausola del 40%”. Approfondendo l’analisi emerge che tra i 13.776 progetti approvati finora, sono:

- 3.766 le imprese che hanno comunicato l’avvio lavori;
- 2.506 le imprese che hanno comunicato la fine dei lavori;
- 695 i progetti che si sono conclusi con l’erogazione del saldo dell’importo dell’intero finanziamento assegnato;
- 212 i progetti per i quali finora sono stati erogati solo gli importi delle anticipazioni previste³.

Si stima che entro la fine di maggio 2024 si arriverà a 1.400 progetti con saldo finale pagato, ampliando quindi la quota delle imprese con progetti che hanno comunicato la fine dei lavori e che avranno ricevuto l’erogazione dell’intero finanziamento assegnato.

M2C1 2.3 MECCANIZZAZIONE

La misura che si pone l’obiettivo di **ammodernare i macchinari dell’agricoltura con lo scopo di aumentarne la produttività, ma anche di migliorarne la sostenibilità ambientale** è stata attuata secondo due diverse sottomisure caratterizzate da diverse tipologie di beneficiari:

- FRANTOI con una dotazione di 100 milioni di euro;

Come abbiamo visto in apertura di questo documento, la M2C1 12.2 AGRISOLARE beneficerà di un ampliamento delle risorse messe a disposizione dal PNRR (+850 milioni di euro). Queste risorse aggiuntive verranno, in particolare, utilizzate per due diverse finalità. La prima riguarda l’ampliamento dei progetti approvati nell’ambito del secondo bando AGRISOLARE 2023⁴ mediante lo scorrimento delle graduatorie finora pubblicate⁵. La seconda finalità riguarda, invece, la pubblicazione di un nuovo bando nel corso del 2024 riservato in maniera esclusiva ai progetti da realizzare nel Mezzogiorno (0,25 milioni di euro).

La M2C1 12.2 AGRISOLARE si distingue perché è l’unica misura del PNRR che ha anticipato i tempi di realizzazione dei target programmati. In particolare il TARGET T2 2024, che prevedeva l’identificazione di beneficiari per 1,5 miliardi di euro entro giugno 2024, è stato conseguito 6 mesi prima della scadenza. La M2C1 12.2 AGRISOLARE ha, inoltre, previsto finora una triplicazione degli obiettivi in termini di potenza da installare, da 375 MWp a 1.383 MWp.

- MACCHINE con una dotazione di 400 milioni di euro.

Nel complesso la misura si pone i seguenti obiettivi:

- 10.000 progetti selezionati entro il quarto trimestre del 2024 (TARGET T4 2024);
- 15.000 progetti selezionati entro il secondo trimestre del 2026 (TARGET T2 2026).

L’attuazione della misura è avvenuta mediante il coinvolgimento delle Regioni e

³ È data facoltà al Soggetto Beneficiario di richiedere un’anticipazione di valore massimo pari al 30 per cento del contributo riconosciuto (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20040>)

⁴ Decreto ministeriale recante interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 “Parco Agrisolare” del 19 aprile 2023 (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19484>)

⁵ Decreto N. prot. 693994 del 18 dicembre 2023, Decreto N. prot. 0050238 del 1° febbraio 2024, Decreto N. prot. 100958 del 29 febbraio 2024 e Decreto Ministeriale N. prot. 208489 del 10 maggio 2024

delle Province autonome che sono state responsabili della definizione e pubblicazione di specifici bandi/avvisi sulla base di apposite direttive emesse dal MASAF e della raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno delle progettualità da finanziare. Per esaminare lo stato di attuazione della misura è opportuno analizzare separatamente le due diverse linee di attività previste:

Sottomisura FRANTOI

La sottomisura è finalizzata a:

- a) ammodernamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie nel rispetto del DNSH;

- b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale.

Entro il 30 maggio 2024 è previsto il completamento della selezione delle domande ammissibili per la formazione della relativa graduatoria. Entro il 10 giugno 2024 le regioni e province autonome devono comunicare le graduatorie al MASAF per la quantificazione delle eventuali risorse eccedenti che entro il 20 giugno 2024 verranno riassegnate dal MASAF.

Tabella 4 – Distribuzione geografica delle risorse M2C1 2.3 MECCANIZZAZIONE

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoi
Abruzzo	19.791.689,58	14.686.192,53	5.105.497,05
Basilicata	15.606.305,49	13.277.381,52	2.328.923,97
Bolzano	7.779.545,18	7.779.545,18	-
Calabria	38.708.777,66	22.141.052,34	16.567.725,31
Campania	27.752.862,87	21.262.268,45	6.490.594,42
Emilia-Romagna	29.798.618,02	29.140.843,78	657.774,23
Friuli-Venezia Giulia	8.250.885,84	8.074.496,71	176.389,13
Lazio	29.344.925,53	23.470.293,13	5.874.632,41
Liguria	5.658.297,43	3.552.584,39	2.105.713,04
Lombardia	26.392.815,60	25.963.839,53	428.976,07
Marche	14.799.526,14	12.348.866,53	2.450.659,61
Molise	7.246.919,41	5.559.161,82	1.687.757,60
Piemonte	26.526.600,23	26.526.600,23	-
Puglia	75.036.793,91	47.618.688,91	27.418.105,01
Sardegna	33.214.707,70	30.346.119,46	2.868.588,24
Sicilia	56.985.772,71	44.295.040,94	12.690.731,77
Toscana	30.693.086,63	22.358.979,57	8.334.107,06
Trento	5.193.751,65	5.081.576,29	112.175,36
Umbria	13.850.479,21	10.064.056,25	3.786.422,96
Valle d'Aosta	1.672.976,19	1.672.976,19	-
Veneto	25.694.663,03	24.779.436,26	915.226,77

Fonte: DM n. 53263 del 2 febbraio 2023

Sottomisura MACCHINE

La sottomisura è finalizzata a:

- a) supportare l'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- b) sostituire veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;

- c) supportare l'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Il 31 maggio è prevista la scadenza per l'acquisizione delle domande di finanziamento da parte delle Regioni e Province autonome. Entro il 30 agosto 2024 verranno completate le istruttorie per la

definizione delle graduatorie delle domande ammissibili. Entro il 15 settembre 2024 le regioni e province autonome dovranno comunicare le graduatorie al MASAF per la quantificazione delle eventuali risorse eccedenti che entro il 30 settembre 2024 verranno riassegnate dal MASAF.

Nel complesso al momento sono state presentate 6.117 domande su entrambe le sottomisure. Secondo quanto riferito dai

M2C1 13.4 FONDO FILIERE PNRR

Con la riprogrammazione del PNRR approvata dall'ECOFIN l'8 dicembre 2023, è stata introdotta una nuova misura in capo al MASAF dedicata ai Contratti di Filiera. La misura prevede l'introduzione di uno strumento finanziario denominato **Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF)** che garantirà l'erogazione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati e sarà gestito da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare). Il Fondo potrà finanziare le imprese, i gruppi di imprese o le associazioni di produttori agricoli nonché le organizzazioni di ricerca e diffusione della conoscenza. L'obiettivo della misura è **favorire lo sviluppo delle filiere attraverso programmi integrati su tutto il territorio nazionale al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione tra le imprese della filiera e organismi di ricerca, nonché stimolare relazioni di mercato**. Gli investimenti finanziati dovranno comunque contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica, la digitalizzazione e aumentando la produzione e l'uso di energie rinnovabili. Tutti i progetti inclusi nel finanziamento dovranno rispettare il principio del "Non arrecare

rappresentanti del MASAF, la sottomisura FRANTOI ha avuto un avvio stentato ma ad oggi è stato raggiunto l'obiettivo in termini di numerosità delle domande presentate. Per quanto riguarda la sottomisura MACCHINE si registra una maggiore partecipazione nei territori dove sussistono soggetti organizzati che hanno di fatto garantito una azione di assistenza tecnica a favore dei soggetti potenzialmente interessati dall'occasione di finanziamento.

danno significativo" (DNSH) come stabilito nella Guida tecnica DNSH (2021/C58/01)⁶. La misura PNRR verrà attuata secondo tre diverse sottomisure caratterizzate da diverse tipologie di beneficiari:

- AGROALIMENTARE con una dotazione di 1.830 milioni di euro;
- PESCA E ACQUACOLTURA con una dotazione di 80 milioni di euro;
- FORESTE E ARBORICOLTURA con una dotazione di 50 milioni di euro.

Questa nuova procedura si integrerà con quella già realizzata nell'ambito del PNC (Piano Nazionale Complementare) che ha determinato il finanziamento di 39 contratti di filiera⁷ per un importo complessivo di 690 milioni di euro. In particolare, è previsto che le risorse della M2C1 13.4 FONDO FILIERE PNRR verranno destinate all'ampliamento della numerosità dei progetti approvati nell'ambito della procedura PNC mediante lo scorrimento della graduatoria finora pubblicata⁸. Secondo i rappresentanti del MASAF, la M2C1 13.4 FONDO FILIERE PNRR dovrebbe generare nel complesso tra 4 e 4,5 miliardi di investimenti pubblici e privati.

⁶ https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/32/Allegato-alla-Circolare-del-30-dicembre-2021-n-32_guida_operativa.pdf

⁷ <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066>

⁸ Il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR è stato istituito con il D.L. n. 59/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101/2021. Tale Piano integra e potenzia i contenuti del PNRR andando a stanziare 30,6 miliardi di euro. Il decreto-legge individua 30 interventi, suddivisi in 24 programmi del Piano, finanziati esclusivamente dal PNC, a carico del bilancio dello Stato e 6 programmi cofinanziati con il PNRR, ossia già previsti nel PNRR e per i quali il PNC prevede risorse aggiuntive.

M2C4 14.3 IRRIGUO

La misura si pone l'obiettivo di **aumentare l'efficienza degli agrosistemi irrigui favorendone la resilienza ai cambiamenti climatici estremi e migliorandone la gestione**. In particolare, la misura è stata rivolta a finanziare:

- PROGETTI IN ESSERE, con una dotazione di 360 milioni di euro;
- NUOVI PROGETTI, con una dotazione di 520 milioni di euro;
- ⁹ e di 7.500 contatori di IV livello¹⁰ entro il quarto trimestre 2024 (Target T4 2024);
- aumentare al 24% la superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse irrigue entro il primo trimestre del 2026 (Target T1 2026);

Nel complesso la misura si pone i seguenti obiettivi:

- portare al 12% la quota di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse irrigue entro il quarto trimestre 2024 (Target T4 2024);
- aumentare al 26% la percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori effettuando l'installazione di 150 contatori di III livello
- portare almeno al 29% la percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori prevedendo l'installazione di 500 contatori di III livello e di 20.000 contatori di IV livello entro il secondo trimestre 2026 (Target T2 2026).

Tabella 5 – Distribuzione geografica dei progetti finanziati M2C4 14.3 IRRIGUO

Regione/P.A.	Numerosità progetti	Importi finanziati (milioni di euro)
Abruzzo	1	9
Basilicata	4	58
Calabria	18	181
Campania	9	100
Emilia-Romagna	14	160
Friuli-Venezia Giulia	5	22
Lazio	4	14
Liguria	-	-
Lombardia	7	59
Marche	1	3
Molise	1	10
Piemonte	9	94
Puglia	4	20
Sardegna	4	17
Sicilia	2	13
Toscana	3	24
Trentino-Alto Adige	3	14
Umbria	1	2
Valle d'Aosta	1	15
Veneto	6	62
Totale	97	880

Fonte: Tavolo partenariale del 15 maggio 2024

Come si può osservare dalla tabella 5, sono stati approvati complessivamente 97 progetti. A livello territoriale i maggiori importi finanziati nell'ambito della M2C4 14.3 IRRIGUO si concentrano nelle regioni del Nord (49% del totale). Alle regioni del

Centro e a quelle del Mezzogiorno (Sud+Isole) sono riservate rispettivamente il 5% e il 47% del totale delle risorse finora assegnate nell'ambito della M2C4 14.3 IRRIGUO.

⁹ Sono misuratori di rete posti presso i nodi significativi della rete di adduzione

¹⁰ Sono strumenti per la misura degli utilizzi alla testa del distretto (consortile) o alla singola utenza

Approfondimento

La rappresentazione dello stato di avanzamento delle misure del PNRR di competenza del MASAF che abbiamo sinteticamente descritto in precedenza fa emergere uno scenario fatto di poche luci e molte ombre. Se, da un lato, infatti, l'ampliamento delle risorse derivante dalla rimodulazione (+1,5 miliardi di euro per PARCO AGRISOLARE) e l'introduzione della misura dei contratti di filiera (2 miliardi di euro) approvati dall'ECOFIN lo scorso dicembre offrono nuovi strumenti di intervento a favore dell'agricoltura italiana, d'altro canto, si evidenziano criticità che rischiano di depotenziare l'effetto del PNRR.

Come abbiamo descritto in precedenza, nel corso della riunione del Tavolo partenariale sono state, infatti, esposte dai rappresentanti del MASAF difficoltà nella attuazione di specifiche misure. Criticità riguardano, innanzitutto, la linea PORTI della misura LOGISTICA per cui si renderà probabilmente necessaria a breve una rimodulazione delle risorse disponibile a favore della linea MERCATI. Ulteriori problemi sono stati descritti a carico della misura MECCANIZZAZIONE. Se infatti, da un lato, la linea FRANTOI dopo un avvio stentato ha raggiunto solo recentemente una accelerazione operativa che ha permesso di ottenere i target programmati, dall'altro, la linea MACCHINE è stata caratterizzata da un tasso di partecipazione differenziato sul piano territoriale con risultati migliori dove, grazie alla presenza di soggetti organizzati, è stata offerta l'assistenza tecnica necessaria a cogliere l'occasione di finanziamento del PNRR. Non è possibile, inoltre, non ricordare le difficoltà che hanno caratterizzato la misura PARCO AGRISOLARE nelle regioni del Mezzogiorno. Sulla base dei dati presentati nel corso della riunione del Tavolo partenariale, le risorse finora impegnate a seguito delle progettualità non permetterebbero infatti di rispettare la clausola che prevede che il 40% delle risorse sia destinato a progetti da attuare nelle regioni del Mezzogiorno. I medesimi problemi di distribuzione territoriale delle risorse riguardano, peraltro, anche la misura LOGISTICA.

Ma, più in generale, la principale criticità riscontrata e che interessa tutte le misure di competenza del MASAF riguarderebbe la lentezza che caratterizza l'avanzamento della spesa. Secondo, infatti, la Relazione semestrale sullo stato di attuazione del PNRR al termine del 2023¹¹ pubblicata dalla Corte dei Conti il 14 maggio u.s. «il tasso di utilizzazione delle risorse stanziato nelle politiche agricole» sarebbe del 48,3%. In particolare, su un totale di 392,5 milioni di euro di stanziamenti nel quadriennio in esame sono stati registrati pagamenti per circa 189,5 milioni. Al momento i residui finanziari a carico del MASAF ammonterebbero pertanto a 163,5 milioni di euro.

Anche per quanto riguarda la nuova misura FILIERE, sebbene rappresenti una importante occasione per il nostro sistema agroalimentare, emergono perplessità inerenti le scelte adottate nelle modalità attuative. A nostro avviso, infatti, l'ipotesi di identificare i nuovi progetti finanziabili con i 2 milioni di euro delle risorse aggiuntive tra quelli non finanziati nella precedente procedura realizzata nell'ambito del PNC (Piano Nazionale Complementare) ricorrendo allo "scorrimento" della vecchia graduatoria rischia di abbassare la qualità dei contratti di filiera che verranno finanziati. L'avvio di una nuova procedura avrebbe, inoltre, permesso di promuovere una modifica al testo dell'Avviso per la selezione di contratti di filiera¹² introducendo un maggior peso degli aspetti occupazionali nell'ambito dei criteri di valutazione (ad es. un punteggio aggiuntivo per i partenariati con aziende di produzione primaria aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità) anche nell'ottica di promuovere un maggiore effetto dei contratti di filiera finanziati dal PNRR sul miglioramento della qualità del lavoro agroalimentare.

¹¹ <https://www.corteconti.it/Download?id=7c438424-a7db-4a5f-99a0-3e55c2875447>

¹² <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066>